

COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI

Provincia di Reggio Calabria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. TOMMASO ROTELLA

Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO.....	
Premesse e verifiche.....	
Gestione Finanziaria	
Fondo di cassa.....	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondo anticipazione liquidità	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO.....	
STATO PATRIMONIALE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	
CONCLUSIONI	

Comune di Villa San Giovanni (RC)

Organo di revisione

Verbale n. 33 del 02/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Villa San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa San Giovanni, lì 02/07/2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Tommaso Rotella, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 27.02.2019;

- ◆ ricevuta in data 15.06.2020 prt **14481/2020** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 68 del 11.06.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 31.03.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta. I principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione, e riguardano la variazione di bilancio n.7, relazione del 13 novembre 2019 protocollo n. 0034964/2019 del 14/11/2019

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villa San Giovanni registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 13.534 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo con delibera n. 115/2019 ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

L'Ente ha utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, tale operazione ha comportato un maggiore disavanzo rispetto al 31.12.2018 di € 1.170.285,00, A tal proposito, ai sensi dell'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio nel rendiconto 2019, e' stato disposto che il disavanzo emergente sia soggetto ai un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. La quota del 2020, ai sensi del comma, e' pari ad € 165.795,50

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;dalle verifiche eseguite l' indicatore 2.8 incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€	-
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€	-
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€	-
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€	1.170.285,00
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€	165.795,50

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 256.063,35 di cui euro 256.063,35 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 16.468,00	€ 10.665,73	€ 256.063,35
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 16.468,00	€ 10.665,73	€ 256.063,35

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 140.000,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro Zero
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro Zero

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

– con risorse a bilancio comunale per euro 140.000,00,00

Si fa presente che nel parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, è dichiarato che le somme poste a incremento della nuova voce di spesa, sono correlate ad entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire e da condono edilizio, che non risultano incassate e se non saranno incassate entro la fine dell'esercizio in corso, in sede di chiusura del consuntivo si realizzerà uno squilibrio di parte capitale .

- ha assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 75.902,60	€ 79.867,11	-€ 3.964,51	95,04%	100,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi servizio idrico	€ 1.161.799,56	€ 1.164.684,54	-€ 2.884,98	99,75%	100,00%
Totali	€ 1.237.702,16	€ 1.244.551,65	-€ 6.849,49	99,45%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

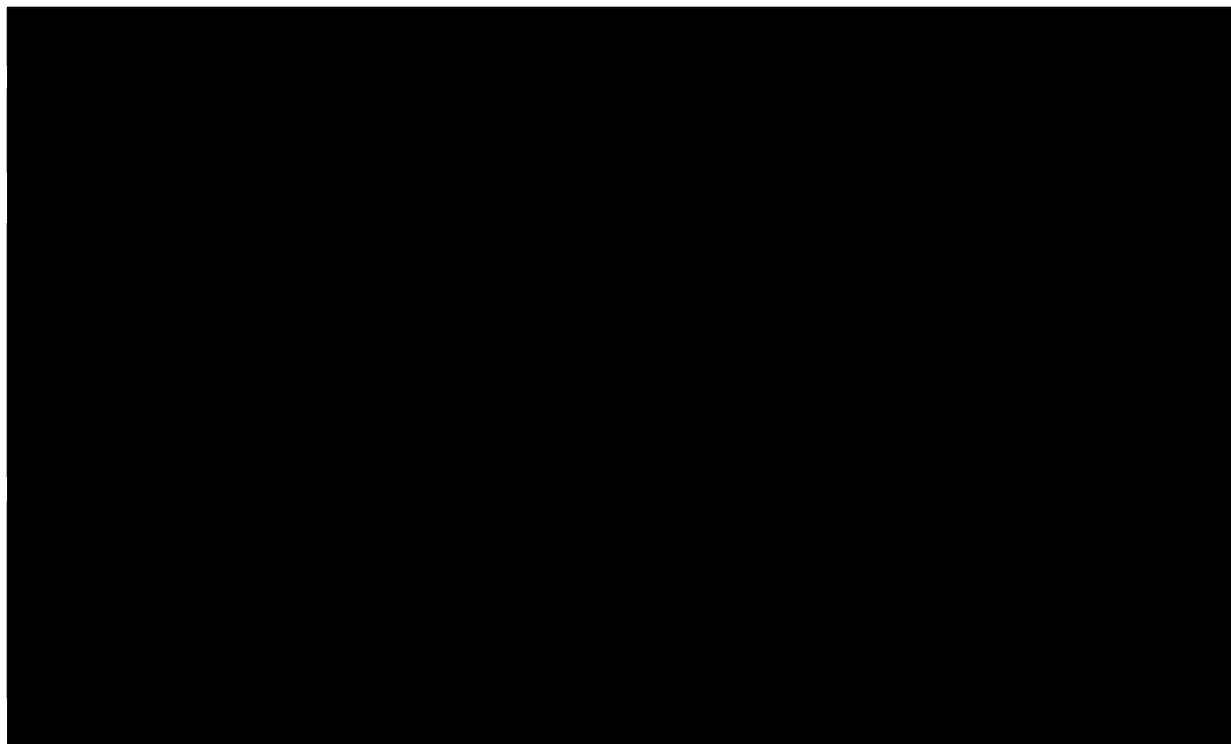
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 6.699.703,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 6.699.703,29

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 7.140.634,88	€ 6.224.760,10	€ 6.699.703,29
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 7.140.634,88	€ 6.224.760,10	€ 6.699.703,29

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.



Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

L'ente **non ha** ricevuto anticipazioni di tesoreria nel 2019, e quelle precedenti al 31,12.2017 risultano restituite.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Essendo stati superamenti i termini di pagamento, si e' fatto con anticipazioni di liquidita' della cassa depositi e prestiti, quale misura da adottata per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 643.764,79

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro – 777.713,29, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -6.465.815,27 come di seguito rappresentato:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		6.224.760,10			6.224.760,10
Entrate titolo 1.00	+	19.299.641,87	5.022.970,59	946.849,06	5.969.819,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 2.00	+	7.839.759,35	2.070.925,60	673.456,25	2.744.381,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate titolo 3.00	+	12.009.042,75	1.622.134,54	766.262,16	2.388.396,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	39.148.443,97	8.716.030,73	2.386.567,47	11.102.598,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	27.303.713,17	6.019.716,46	4.043.261,04	10.062.977,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	783.091,62	782.626,25		782.626,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	28.086.804,79	6.802.342,71	4.043.261,04	10.845.603,75
Differenza D (D=B-C)	=	11.061.639,18	1.913.688,02	-1.656.693,57	256.994,45
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	11.061.639,18	1.913.688,02	-1.656.693,57	256.994,45
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	13.631.588,78	277.569,76	4.694,42	282.264,18
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	1.038.225,10			
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	1.783.006,43	500.680,86	19.983,68	520.664,54
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+(F)	=	16.452.820,31	778.250,62	24.678,10	802.928,72
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a ml termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	1.038.225,10			
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	1.038.225,10			
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B+L1+L)	=	1.038.225,10			
Totale Entrate di parte capitale M (M=L)	=	15.414.595,21	778.250,62	24.678,10	802.928,72
Spese Titolo 2.00	+	23.050.517,37	69.504,33	445.956,88	515.461,21
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	23.050.517,37	69.504,33	445.956,88	515.461,21
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	23.050.517,37	69.504,33	445.956,88	515.461,21
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-7.635.922,16	708.746,29	-421.278,78	287.467,51
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a ml termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	1.038.225,10			
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	1.038.225,10			
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	4.016.251,80			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	4.016.251,80			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	20.975.509,67	17.354.858,65		17.354.858,65
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	21.004.746,58	17.420.804,44	3.572,98	17.424.377,42
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	9.621.240,21	2.556.488,52	-2.081.545,33	6.699.703,29

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		643.764,79
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		1.421.478,08
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		-777713,29

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		-777713,29
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		5688101,98
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		-6465815,27

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 453.255,27
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 64.338,99
SALDO FPV	-€ 64.338,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 107.970,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 475.096,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 367.125,66
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 453.255,27
SALDO FPV	-€ 64.338,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 367.125,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 254.848,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.097.033,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 9.107.923,62

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

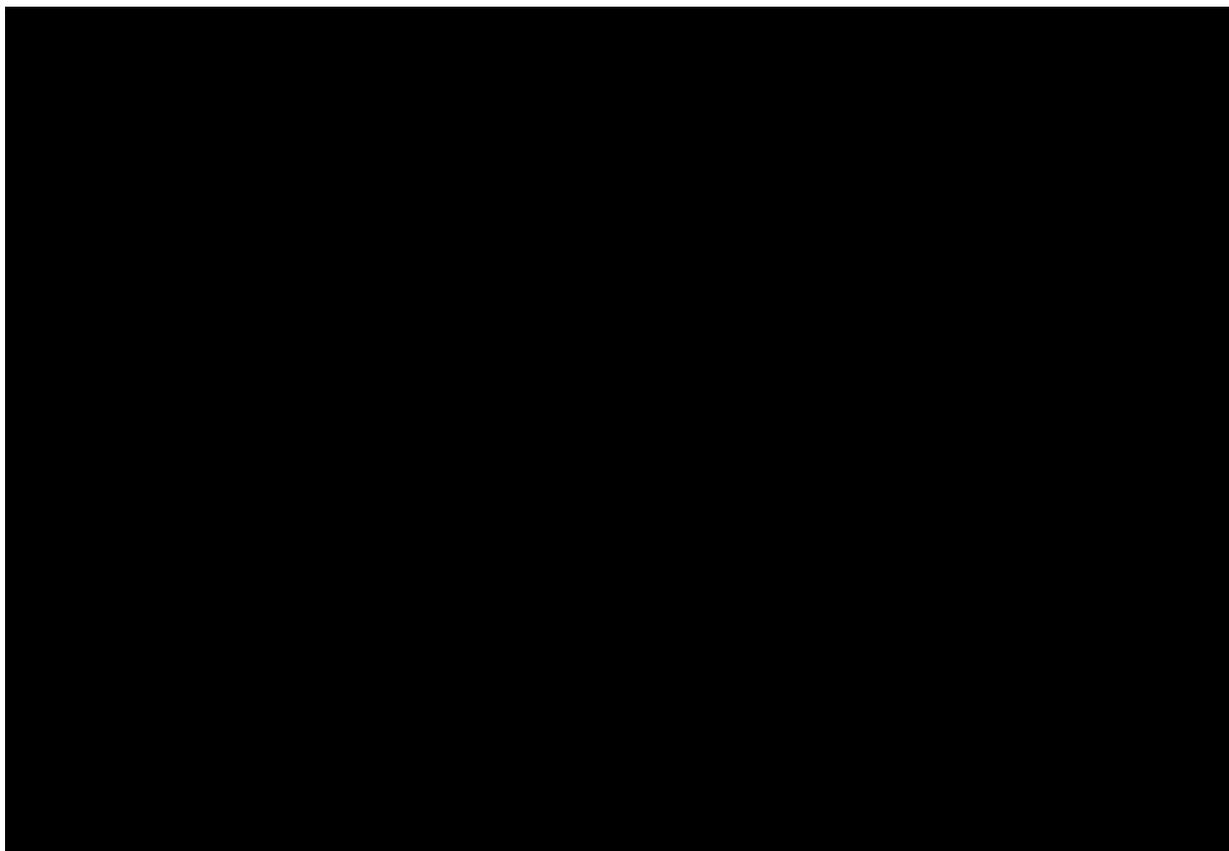
Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 6.986.198,61	€ 6.812.535,11	€ 5.022.970,59	73,73129839
Titolo II	€ 4.055.224,11	€ 2.678.279,28	€ 2.070.925,60	77,32298926
Titolo III	€ 4.297.027,46	€ 2.621.163,84	€ 1.622.134,54	61,88604143
Titolo IV	€ 9.549.404,23	€ 583.233,80	€ 277.569,76	47,5915079
Titolo V	€ 984.620,00	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e l'ente che si occupa della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	12.111.978,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	11.562.303,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	64.338,99
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	782.626,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-297.290,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	254.848,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		-42.441,99
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.421.478,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.463.920,07
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.688.101,98
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-7.152.022,05



Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0	0	0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0	0	0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0	0	0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0	0	0	0	0	0		0	0
Altri vincoli											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (I/5)				0	0	0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				0	0	0	0	0	0		0	0

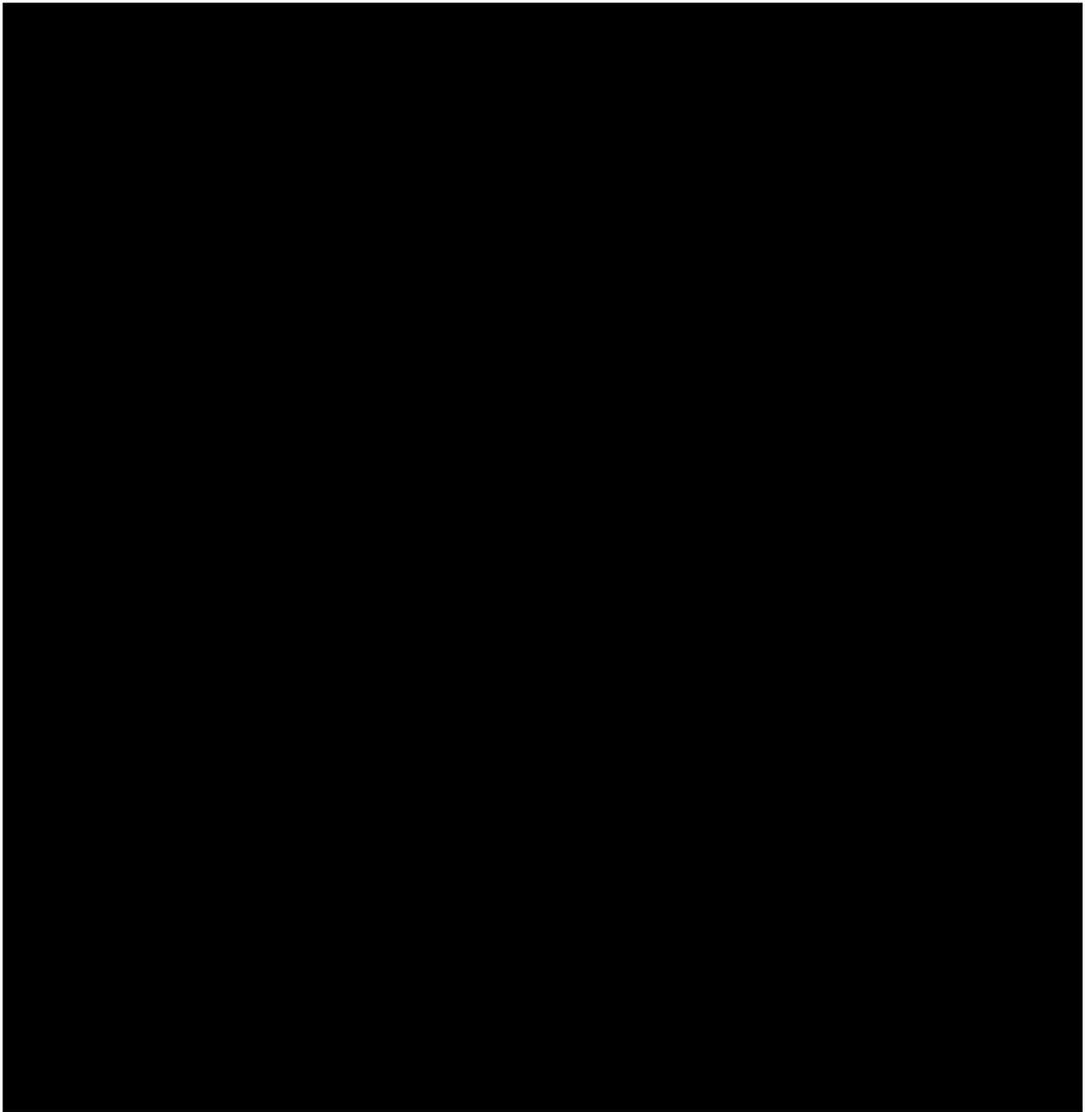
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))		0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		0	0

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 23.582,29	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 76.699,24	€ -	€ 64.338,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 9.107.923,62., come risulta dai seguenti elementi:



b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 9.032.221,49	€ 8.351.881,68	€ 9.107.923,62
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 8.895.287,66	€ 8.073.240,22	€ -
Parte vincolata (C)	€ 45.000,00	€ 254.848,51	€ 15.182.820,28
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 51.511,74		€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 40.422,09	€ 23.792,95	-€ 6.074.896,66

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. Si fa presente infatti che nell'anno 2019, le risorse del risultato di amministrazione del 2018 non sono state utilizzate.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 14 maggio 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 53 del 14 maggio 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

--

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

--

In sede di riaccertamento dei residui con proprie determinine di settore ha provveduto a stralciare i residui divenuti inesigibili, per 107.970,50.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** ridotto il FCDE, in quanto gli importi stralciati non erano stati contabilizzati all'interno dello stesso. Al riguardo il revisore invita l'ente ad eseguire un'attenta analisi dei crediti di dubbia esigibilità e di alimentare il relativo fondo.

Si fa presente, che l'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'Ente a tal proposito deve provvedere a L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	4.152.330,25	2.830.585,84	1.793.877,55	1.160.201,63	1.429.598,93	1.789.564,52	13.156.158,72
Titolo 2	57.709,81	1.991.296,29	165.802,66	84.417,20	811.553,26	607.353,68	3.718.132,90
Titolo 3	4.049.021,94	479.707,51	663.920,75	1.375.366,31	355.041,83	999.029,30	7.922.087,64
Titolo 4	1.686.638,26	0,00	11.291,87	0,00	2.298.080,00	305.664,04	4.301.674,17
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	53.605,10	0,00	0,00	53.605,10
Titolo 6	276.971,39	0,00	0,00	13.605,10	0,00	0,00	396.087,25
Titolo 9	0,00	0,00	490,00	0,00	11.975,45	245.765,00	258.230,45
Totale	10.222.671,65	5.301.589,64	2.635.382,83	2.687.195,34	4.906.249,47	4.052.887,30	29.805.976,23

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	376.049,81	2.155.651,29	1.049.333,76	1.657.494,92	3.541.824,89	5.542.587,03	14.322.941,70
Titolo 2	1.807.434,98	85.094,71	8.841,76	8.375.201,54	2.031.765,63	433.714,31	12.742.052,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	53.605,10	0,00	0,00	53.605,10
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	100,00	11,90	10.202,31	12.668,76	12.015,00	179.819,21	214.817,18
Totale	2.183.584,79	2.240.757,90	1.068.377,83	10.098.970,32	5.585.605,52	6.156.120,55	27.333.416,91

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., per € 10.016.326,56.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10.016.326,56.

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO										
Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acc.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2017 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza	% di acc.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU	2.060.933,57	92,82%	€ 1.913.002,72	€ 207.449,37	92,82%	100%	€ 192.558,95	€ 2.105.561,67	92,82%	€ 2.105.561,67
TARI	5.253.899,51	91,04%	€ 4.783.061,06	€ 890.818,75	91,04%	100%	€ 810.986,29	€ 5.594.047,35	91,04%	€ 5.594.047,35
TASI	435.325,16	94,15%	€ 409.853,46	€ 198.304,33	94,15%	100%	€ 186.701,17	€ 596.554,62	94,15%	€ 596.554,62
ACQUEDOTTO	1.670.230,06	83,45%	€ 1.393.732,77	€ 195.663,71	83,45%	100%	€ 163.272,67	€ 1.557.005,44	83,45%	€ 1.557.005,44
SANZIONI	195.823,44	79,97%	€ 156.594,77	€ -	79,97%	100%	€ -	€ 156.594,77	79,97%	€ 156.594,77
	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -
	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -
	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -
	0,00		€ -	€ -	0,00%	100%	€ -	€ -	#DIV/0!	€ -
Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne										€ 10.009.763,86

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro Zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 29.151.658,53, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 ha registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente e provveduto a predisporre le risorse per il ripiano dello stesso secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art 39 ter legge n. 8/2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 121.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 121.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 45.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

-Euro 76.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene bisognerebbe tenere in considerazione anche l'importo contenzioso comunicato allo stesso dall'Avvocatura dell'Ente, e relativo alla possibilità di soccombenza nel contenzioso ante 2019 pari ad € 362.272,78. A tal proposito, il Revisore, invita l'Ente a fare le opportune verifiche e ad adeguare il fondo contenzioso

Fondo indennità di fine mandato

Per l'anno 2019 e' stato previsto un accantonamento pari ad € 7.000,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento fondo cassa vincolata pari a € 50.000,00.

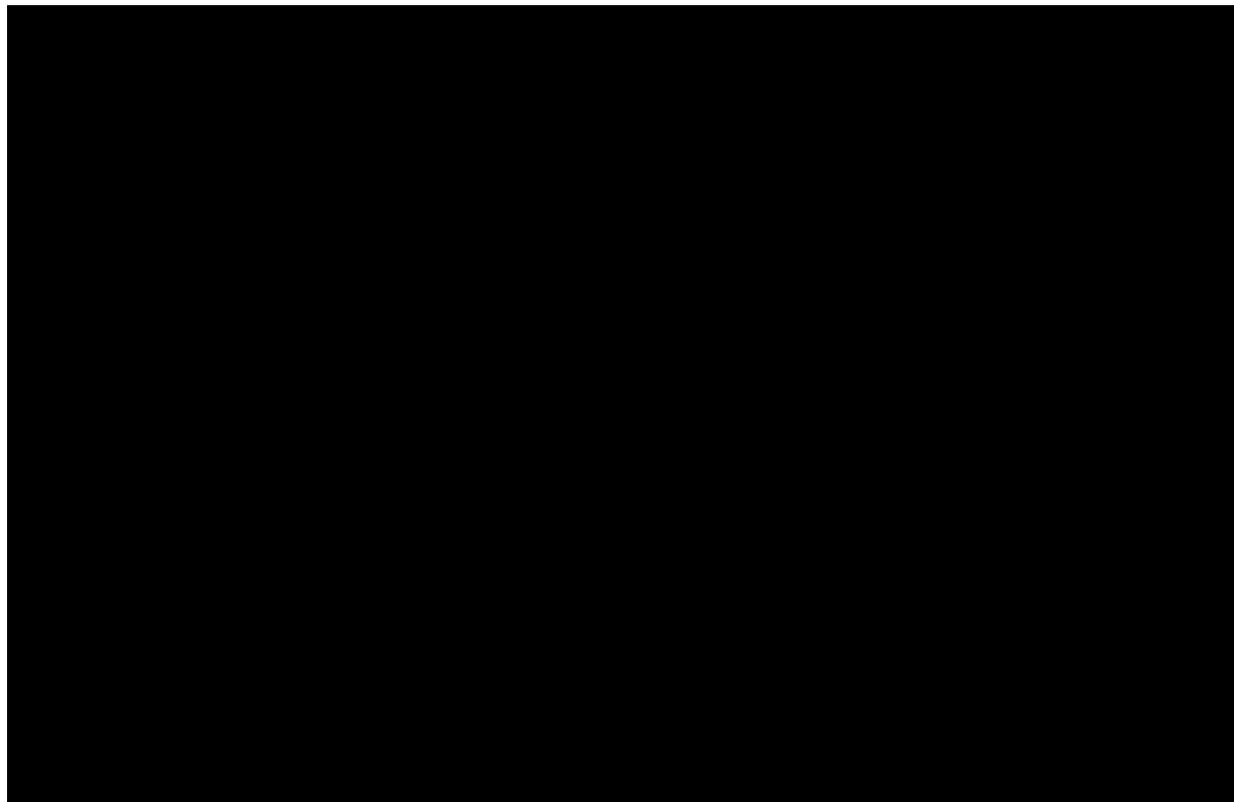
SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	5733,33		-5733,33
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2030676,94	382718,64	-1647958,3
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale		120500	120500
	TOTALE			-1533191,63

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

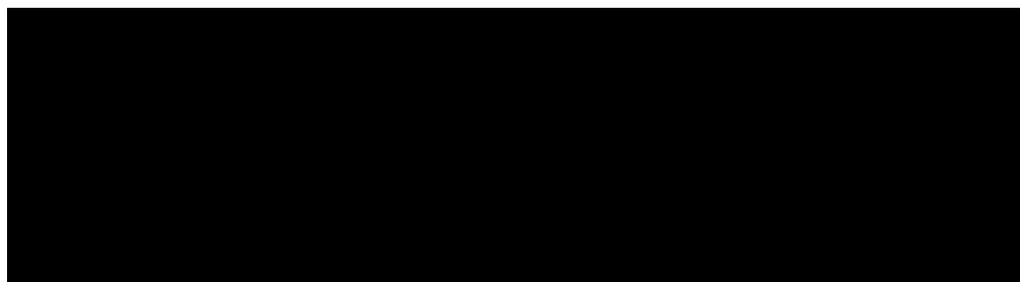
L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ -
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ -
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 92.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 92.000,00

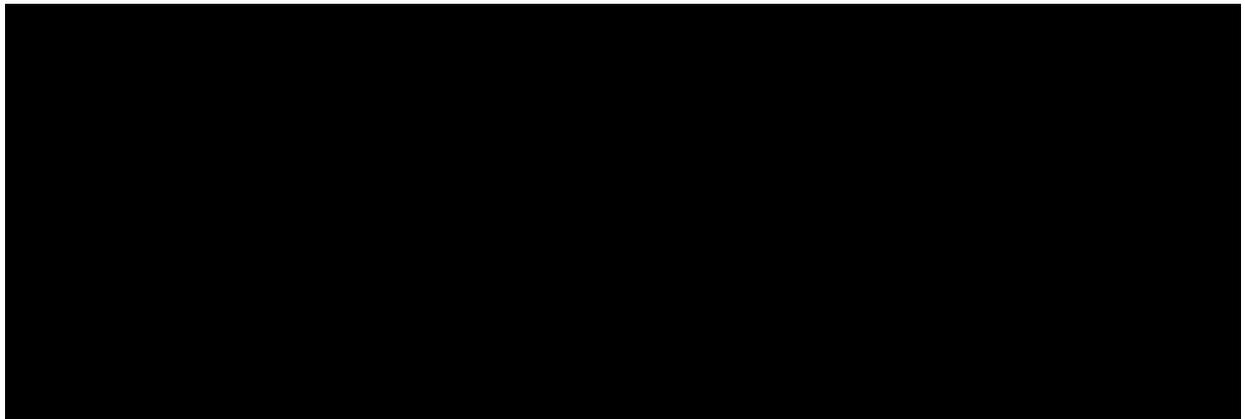
L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Si fa presente che l'ente nel corso dell'esercizio per migliorare la propria situazione finanziaria, su un indebitamento di € 960.469,64, con un tasso d'interesse sopra il 4%, ha provveduto a sottoscrivere una rinegoziazione con il MEF.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguinte evoluzione:

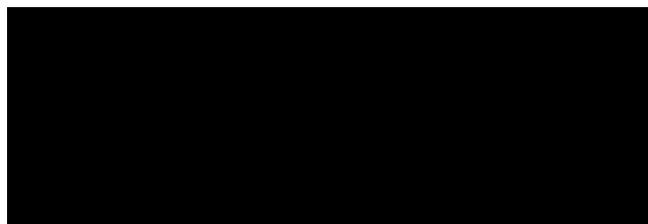


L'Ente **si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 485.691,62 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, che ha restituito nel corso del 2019.



Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 643.764,79
- W2* (equilibrio di bilancio): € -777.713,29
- W3* (equilibrio complessivo): € -6.465.815,27.

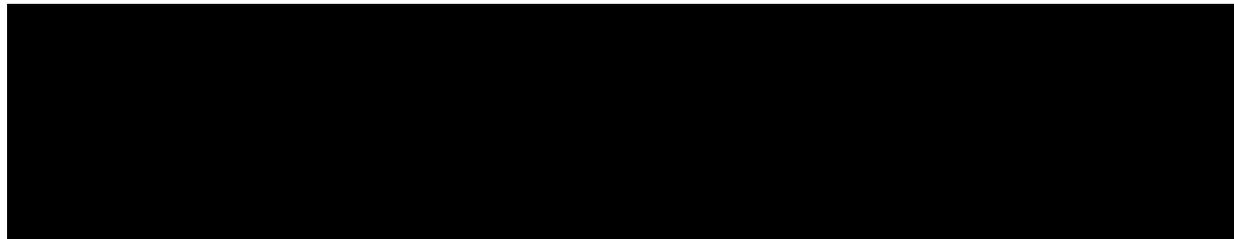
per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue: invita a migliorare la posizione del W3, ovvero l'equilibrio del saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

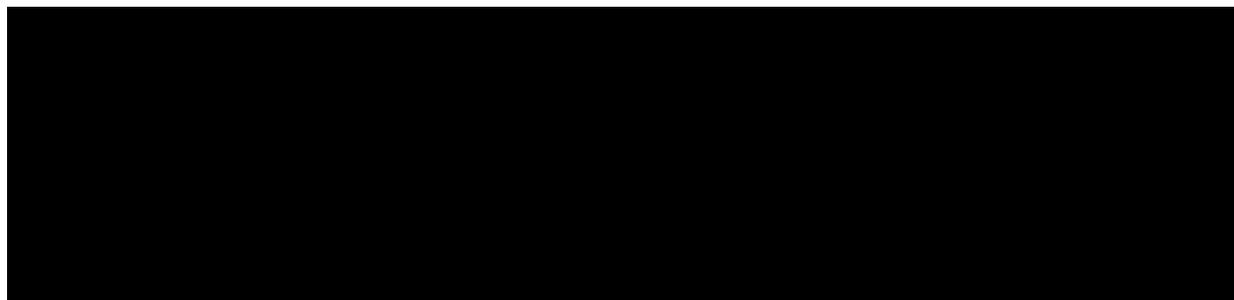
Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i seguenti risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:



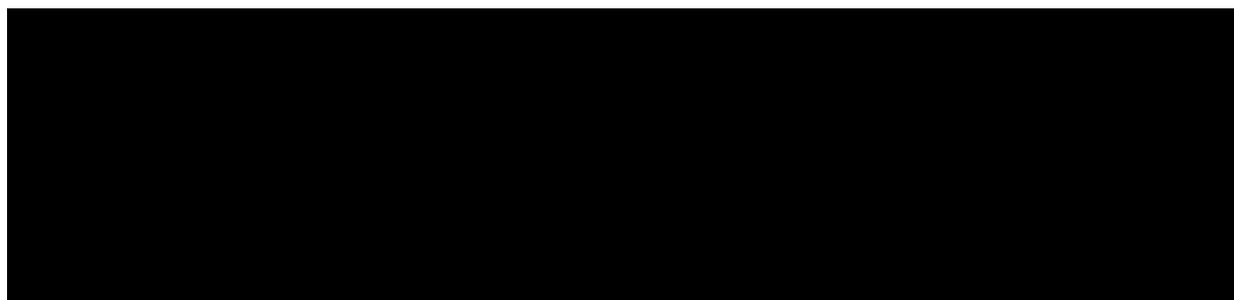
IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	€	153.287,22	€	101.069,67	€	140.000,00
Riscossione	€	153.287,22	€	101.069,67	€	84.431,67

Gli accertamenti dei contributi per permessi a costruire sono tutti di parte capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

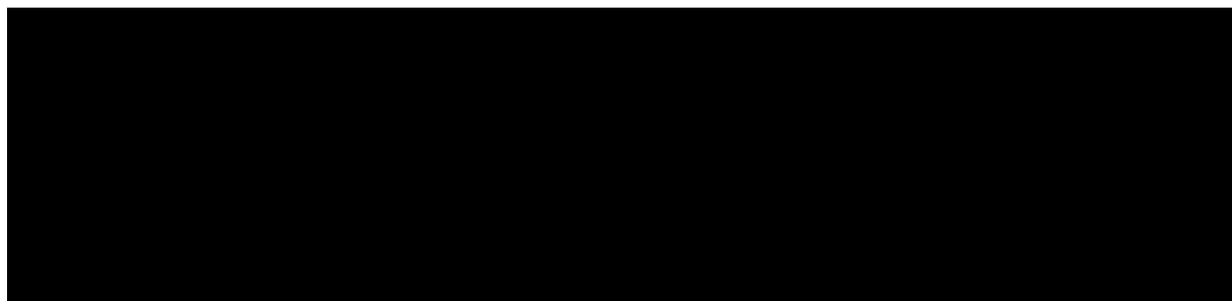
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

		2017	2018	2019
accertamento	€	59.079,52	€ 47.684,33	€ 60.000,00
riscossione	€	59.079,52	€ 47.684,33	€ 45.116,10
%riscossione		100,00	100,00	75,19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 268,41	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 268,41	100,00%
Residui della competenza	€ 1.073,27	
Residui totali	€ 1.341,68	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 3.226.000,00	€ 3.105.884,56	-120.115,44
102 imposte e tasse a carico ente	€ 171.857,82	€ 194.556,62	22.698,80
103 acquisto beni e servizi	€ 4.060.829,05	€ 4.606.079,72	545.250,67
104 trasferimenti correnti	€ 4.284.344,66	€ 3.189.984,58	-1.094.360,08
105 trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106 fondi perequativi	€ -		0,00
107 interessi passivi	€ 331.155,30	€ 309.189,46	-21.965,84
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 77.208,23	€ 78.054,55	846,32
110 altre spese correnti	€ 86.878,85	€ 78.554,00	-8.324,85
TOTALE	€ 12.238.273,91	€ 11.562.303,49	-675.970,42

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 109.050,34;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.540.811,81;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente

importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.540.811,81	€ 3.105.884,56
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 205.866,67	€ 194.556,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 3.746.678,48	€ 3.300.441,18
(-) Componenti escluse (B)	€ 633.109,96	€ 876.810,96
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 3.113.568,52	€ 2.423.630,22

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio per € 250.797,22.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione, non avendo l'ente approvato il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo approvato il bilancio consuntivo nei termini ovvero entro il 30 aprile 2019, ha effettuato la verifica, con la tecnica del campionamento, del rispetto dei limiti di spesa di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) Spese per incarichi di collaborazione autonoma-studi di consulenza, l'Ente non ha affidato incarichi di collaborazione autonoma, studi e consulenze;
- b) Spese per missioni, l'Ente non ha effettuato spese per missioni;
- c) Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'Ente non ha acquistato nuove autovetture.

Inoltre l'Organo di Revisione, ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1 commi 146/147 della legge 24 dicembre 2012 n.228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, con prot. 1654/1655/1656 del 18/01/2020.

I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, nonostante le richieste del settore servizi economico finanziario, non sono corredate della relativa asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27.12.2018 con Deliberazione di C.C. n. 104 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le società partecipate al 31,12,2018 non hanno subito perdite.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita di euro -5.480.908,60, con un peggioramento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 1.530.475,5.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: per effetto dell'incremento della parte accantonata del risultato di amministrazione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 4.856.754,81 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro -823,604,69 rispetto al risultato

del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
0,00	530771,8	809.235,10

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono , si riferiscono a permessi di costruire, trasferimenti in conto capitale, sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 58.168,04
Immobilizzazioni materiali di cui:	€ 36.470.062,70
- inventario dei beni immobili	€ 29.999.614,82
- inventario dei beni mobili	€ 94.977,26
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.220,88
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

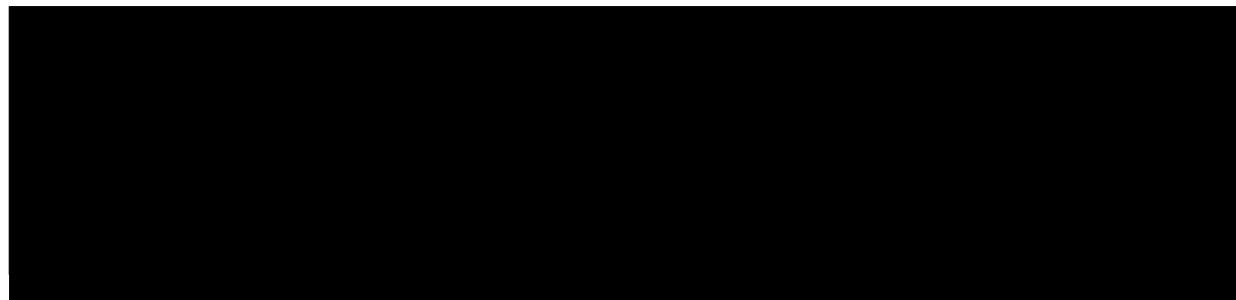
Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.782.502,11 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.



Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO			
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	5.480.908,64
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	140.000,00
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
	variazione al patrimonio netto	-€	5.340.908,64

PATRIMONIO NETTO		Importo	
I	Fondo di dotazione	€	16.741.017,66
II	Riserve	€	19.084.066,87
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	1.530.475,54
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	17.553.591,33
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	-€	5.480.908,60

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	32.529.357,49
(-)	Debiti da finanziamento	-€	5.006.492,03
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	-€	782.626,25
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	38.318.475,77

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

- a) L'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili.

Si invita l'Ente a provvedere a tale nomina.

- b) L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.
Si invita l'Ente ad adattare le misure per rispettare il dettame previsto dall'art.183, comma 8 del Tuel.
- c) Il revisore invita, inoltre invita l'ente ad eseguire un'attenta analisi dei crediti di dubbia esigibilità e di alimentare il relativo fondo, attraverso il rispetto dell'equilibrio del saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito.
- d) L'Ente **ha** riconosciuto debiti fuori bilancio oltre la chiusura dell'esercizio 2019, per € 140.000,00, per i quali sono state previste coperture reperite con risorse del bilancio comunale. A tal riguardo, si precisa che, nel parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito al riconoscimento di detti debiti, è dichiarato che le somme poste a incremento della nuova voce di spesa, sono correlate ad entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire e da condono edilizio, che non risultano incassate e se non saranno incassate entro la fine dell'esercizio in corso, in sede di chiusura del consuntivo si realizzerà uno squilibrio di parte capitale.
Si Invita l'Ente a tenere monitorata la situazione dei suddetti debiti.
- e) In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri di contenzioso, l'organo di revisione non ritiene congrue tali quote e richiede all'Ente di effettuare una ricognizione del contenzioso in essere per procedere al relativo incremento del fondo. Si ricorda che con proprio parere alla variazione di bilancio n.7, del 13 novembre 2019 protocollo n. 0034964/2019 del 14/11/2019, ha sollevato l'eccezione riguardante l'incremento del fondo contenzioso che, per come sostenuto dall'Avvocatura Civica del Comune di Villa San Giovanni, deve essere pari all'importo della soccombenza probabile per le varie cause in corso ed ammontante ad € 372.272,78.
- f) Relativamente ai residui attivi, in particolare, ai residui attivi riferiti alla IMU,Tari, esposti in bilancio, si suggerisce un costante monitoraggio degli stessi, verificando il permanere del requisito della certezza, nonché ad intraprendere tutte le necessarie azioni per il recupero degli stessi. Inoltre, bisogna monitorare i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta ed eliminarli definitivamente dalle scritture e dai documenti di bilancio.
- g) Relativamente alla proposta di deliberazione del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 39-ter e 39-quater D.L. n. 162/2019, l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole, con riserva, fissando il termine dell'approvazione del bilancio di previsione, al fine di individuare, con puntualità, le modalità di copertura del maggior disavanzo negli esercizi 2020/2022, specificando fin da ora che qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

CONCLUSIONI

Si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2019 con riserva, nell'intesa che per le eccezioni espresse ai punti e),g) del paragrafo irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte, si provveda ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

(firma) 